2. O testemunho do ex-guarda suíço, Franco Bellegrandi (tradução de trechos de seu livro)

Randy Engel cita **o testemunho de Franco Bellegrandi**, ex-membro da guarda de honra pontifícia. O site ***Traditioninaction.org*** publicou os principais trechos de **seu livro de revelações sobre Montini**. Nós os traduzimos abaixo:

The discussion on the alleged homosexuality of Paul VI continues. Recently we were asked to produce evidence for the hypotheses raised in an article on our site.

"A controvérsia sobre a homossexualidade alegada de Paulo VI continua. Recentemente, nos pediram para fornecer provas para apoiar as hipóteses sustentadas em um artigo em nosso site.

Today we reproduce an important document. It is a part of the book Nikita and Rocalli - Unknown Aspects of a Pope by Franco Bellegrandi on the Pontificate of Pope John XXIII. Bellegrandi was an insider at the Vatican from the end of Pius XII's reign to the beginning of Paul VI's. He was a member of an honor guard of the Sovereign Pontiff - camarieri di spada i cappa [honor chamberlains] - which along with the Noble Guards were in charge of services of honor for the Pontiff: introduction of heads of State, ambassadors, or other high level visitors, assisting the Pontiff at solemn events and private audiences.

Hoje, produzimos um documento importante. É uma parte do livro de Franco Bellegrandi "Nikita e Roncalli - Aspectos desconhecidos de um Papa" sobre o pontificado do Papa João XXIII. Bellegrandi era um íntimo do Vaticano desde o final do reinado de Pio XII até o início do reinado de Paulo VI. Ele era um membro da guarda de honra do Soberano Pontífice - *camarieri di spada i cappa* [camaristas de honra] - que, juntamente com os Guardas Nobres, era responsável por serviços protocolares de honra para o Soberano Pontífice: introdução de chefes de Estado, embaixadores ou outros visitantes de alto nível, assistindo o Pontífice em eventos solenes e audiências privadas.

Bellegrandi has further credentials that give him credibility: When he left his post of service for the Pope, he was chosen to be a correspondent of L'Osservatore Romano, the daily paper of the Holy

See; he became a professor of Modern History at Innsbruck University, Austria; and he was decorated with the Golden Cross of Merit of the Austrian Republic. He is the author of two other books on the Vatican.

Bellegrandi tem credenciais adicionais que lhe dão credibilidade: quando ele deixou seu posto de serviço para o Papa, ele foi escolhido para ser correspondente do *L'Osservatore Romano*, o jornal oficial do Santo Sé; ele se tornou professor de História Moderna na Universidade de Innsbruck, Áustria; e foi condecorado com a Cruz de Ouro de Mérito da República Austríaca. Ele é autor de dois outros livros sobre o Vaticano.

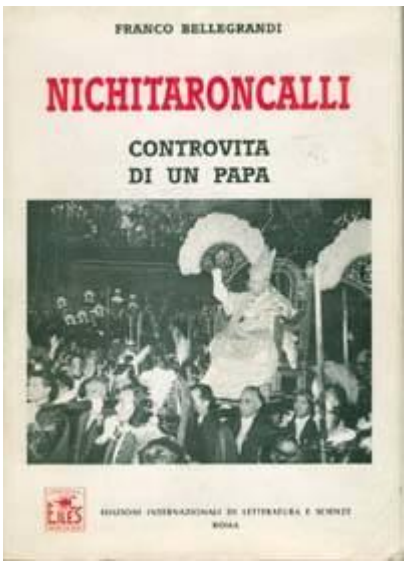
Bellegrandi reports what he saw and heard during his term in the Vatican.

Bellegrandi relata o que ele viu e ouviu durante seu mandato no Vaticano.

Top right, the cover of Nikita and Rocalli. Below, we present our translation of the highlighted Italian excerpts of the book. Below the Italian text at right, some pictures of Bellagrandi and the honor chamberlains." Traditioninaction.org[24]

No canto superior direito, a capa de *Nikita e Rocalli*. *Abaixo*, apresentamos nossa tradução dos trechos escolhidos em italiano do livro. Abaixo do texto italiano e *à direita*, algumas fotos de Bellegrandi e dos camaristas de honra." *Traditioninaction.org*[25]

E aqui está o trecho do livro de Bellegrandi que apresenta o *Traditioninaction.org* e que é seguido pela sua tradução:



Montini, in più, si mormora a Roma e in tutta Italia, sarebbe un omosessuale. Quindi ricattabile. Quindi in pugno a chi intende manovrarlo per i propri fini.

A Milano, da arcivescovo, sarebbe stato fermato, di notte, dalla polizia, in abiti borghesi e in dubbia compagnia. È legato da anni da amicizia particolare con un attore che si tinge i capelli di rosso e che non fa mistero della sua relazione col futuro papa. Del resto la relazione andrà avanti negli anni, saldissima. Mi confiderà un ufficiale del servizio di sicurezza del Vaticano, che il prediletto di Montini aveva l'autorizzazione a entrare e uscire dall'appartamento del papa a suo piacimento.

Tanto che, spesso, se lo vedevano arrivare all'ascensore nel pieno della notte.

La "buccia di banana" sulla quale porrà il piede Paolo VI, provocando la fine dell'ufficiosità di quella sua debolezza, sarà quell'omelia sull'"etica sessuale" del gennaio 1976, corredata da alcuni punti circa l'omosessualità, che provocherà la reazione dello scrittore francese Roger Peyrefitte.

Infatti il settimanale "Il Tempo" nel suo n. 13 del 4 aprile 1976 pubblicherà integralmente una intervista con il documentatissimo letterato che si definisce, "l'uomo più libero di tutta la Francia", in cui il celebre omosessuale dalla penna affilata, rinfaccia al papa la sua omosessualità e gli nega il diritto di ergersi a censore. Paolo VI accuserà ufficialmente la stoccata.

Sarà indetta una giornata di preghiera "per riparare l'affronto al papa", ma tutta l'Italia riderà a lungo sull'episodio. La televisione inglese intervisterà Peyrefitte che rincarerà la dose dichiarandosi stupito di aver ottenuto insperatamente tanta pubblicità a buon mercato.

Il primo ricatto afferrerà Montini alla gola non appena

salito sul Soglio di Pietro. Quando la massoneria otterrà subito la rimozione della scomunica con cui la Chiesa colpisce quanti si fanno cremare dopo morti, minacciando di rivelare gli incontri segreti fra Montini, arcivescovo di Milano, e il "suo" attore, in un albergo di Sion, nel Cantone Vallese della Svizzera. Si saprà più tardi, a Parigi, il retroscena di quel primo clamoroso atto papale di Paolo VI e della complicità di un gendarme, paziente raccoglitore delle inconfutabili prove.

Ma torniamo a quel 1958. Nella sua quarantena a Milano, Montini sa certamente la sua predestinazione. E attende la morte di Pio XII. Da quel momento rientrerà sulla scena da protagonista più o meno occulto, ma dal sicuro avvenire. Si può dire che partecipi direttamente al pontificato di Roncalli collaborando col papa alla stesura dei più importanti documenti pontifici. Verso la seconda metà del quinquennio di governo roncalliano della Chiesa, l'arcivescovo di Milano diventa il cervello conduttore della politica di Giovanni XXIII. Monsignor Capovilla fa la spola fra Roma e Milano. Il collegamento ininterrotto trapela in Vaticano. E a chi, con estrema cautela, ne domanda le ragioni al papa, questi fa capire che sarà Montini il prossimo papa ed è bene, quindi, che sia preparato alla successione.

L'abilità di Montini, in questo periodo di preparazione al suo imminente pontificato, sarà tutta nel far predisporre a Giovanni XXIII la traccia su cui speditamente, poi, muoverà i suoi passi. Si deve guardare, in Vaticano, da un suo grande, antico nemico: il cardinale Domenico Tardini che l'astuto Roncalli si è ben guardato dal rimuovere dalla Segreteria di Stato. Quello stesso Tardini che anni addietro scoprì i contatti segreti di Montini col Cremlino. Quello stesso Tardini che provocò l'intervento di Pio XII nella faccenda e l'allontanamento da Roma del pericoloso intrigante. Ma nel 1961 Tardini muore e Giovanni XXIII nomina segretario di stato il blando cardinale Amleto Cicognani. Alcuni non escludono lo zampino dell'arcivescovo di Milano, in quella scelta di Roncalli. Sta di fatto che presso a poco da quel momento, l'influenza di Montini sulla politica di Giovanni XXIII si fa più spedita e si muove, talvolta, allo scoperto.

CAPITOLO VIII

Un altro cambiamento che non sfuggì alla cerchia ristretta di quanti vivevano, per il loro grado e per il loro servizio, gran parte delle loro giornate nel Palazzo Apostolico, fu l'improvvisa comparsa, in posti di prestigio e di responsabilità vicini al papa, di personaggi omosessuali. La piaga che al tempo di Paolo VI sommergerà e trasformerà, devastandolo, il Vaticano, già da allora cominciò a dare i primi segni di vita. Ben nascosta fra le pieghe barocche dell'antica Corte ma, disgraziatamente, viva e reale. La lunga mano dell'arcivescovo di Milano, afflitto da quelle sue debolezze, poneva già da allora, con discrezione, uno dopo l'altro, i personaggi del suo giuoco e del suo cuore, sulla scacchiera dello Stato dalle undicimila stanze.

Naturalmente i nuovi personaggi di primo piano affetti dalla "malattia", si portavano dietro a loro volta personaggi minori, a loro legati dallo stesso solitario destino. Così, lentamente ma sempre con maggior insistenza, cominciarono a circolare in Vaticano voci e indiscrezioni e, purtroppo, ad accadere fatti talvolta gravissimi. Questi personaggi, appunto per la loro carica, erano spesso fra noi, soprattutto nel corso delle visite al papa di sovrani e capi di stato.

E avevano i loro prediletti. Giovanotti effeminati nelle attillate uniformi che si incipriavano le gote "per nascondere il nero della barba". Con estrema cura noi Camerieri di Spada e Cappa e Guardie Nobili, ci tenevamo alla larga dai loro sorrisi e dalle loro cortesie, limitandoci a salutare a distanza con la regolare battuta di tacchi. Naturalmente anche nel sottobosco dei funzionari cominciarono a comparire i "raccomandati" dell'arcivescovo di Milano e, a volte, qua e là scoppiarono in silenzio scandaletti e scandaloni tanto che la Gendarmeria Pontificia ebbe il suo da fare a navigare, come si dice, fra tutte queste mine vaganti, a dover chiudere per forza un occhio e a

volte tutti e due, a insabbiare rapporti, a scoraggiare qualche troppo solerte giornalista.

Anche a me toccò un'esperienza del genere. Con un direttore d'agenzia del Monte dei Paschi di Siena, benemerito socio del benemerito Circolo di San Pietro. Le banche, col Santo Spirito in testa presieduto dal marchese Giovan Battista Sacchetti, pullulano di sottobosco vaticano. Rampolli senza né arte né parte che trascinano la loro vita fino alla pensione, contando soldi dietro allo sportello e s'impegnano tredicesima e quattordicesima per pagarsi la quota del Circolo della Caccia.

Rappresentanti spesso di nobiltà in sedicesimo, li trovate la sera a Palazzo Borghese a leggersi a sbafo i giornali e a farsi servire il bicchiere d'acqua minerale dal cameriere in polpe.

Questo direttore, uomo di mezza età dall'aspetto virilissimo, calvo e villoso, ebbe l'ardire di farmi approcci a doppio senso una volta che capitai nella sua agenzia dopo l'ora di chiusura. Facendo capire di non aver capito, cortesemente me la detti a gambe. Seppi in seguito che quel personaggio dall'aspetto di gerarchetto era un gran cordone del sovrano militante ordine dei "recchioni".

Improvvisamente vecchi e onorati impiegati di uffici dipendenti dal Governatorato furono, senza alcun motivo apparente, mandati in pensione o trasferiti altrove e nelle poltrone rese vacanti sistemarono le loro natiche tenere i nuovi arrivati, tutti con in tasca la lettera di raccomandazione del cardinale Montini. Nel contempo l'antico protocollo vaticano andava sempre più rapidamente a farsi benedire. Nel corso delle cerimonie solenni, a noi della Corte, non sfuggì il ripetersi sempre più frequente di "smagliature" a volte laceranti e vistose, nel secolare e fino allora intatto tessuto della severa etichetta di intonazione spagnola. Soprintendeva in basilica, durante le funzioni solenni, il servizio della Corte, il segretario del Monsignor Maggiordomo, il focoso commendator Giovanni Giovannini. Costui sempre agitato e trafelato, sapeva a menadito il suo difficile mestiere e da tantissimi anni sopportava sulle sue spalle sempre ricoperte dal frack svolazzante, scintillante di una miriade di effimere decorazioni, la respon-



Bellegrandi em seu uniforme de camerlengo de honra, *camariero di spada e cappa*



O corpo dos Camerlengos de honra - *camarieri di spada i cappa* – usando seu grande uniforme durante uma procissão de Corpus Christi



João XXIII em recepção solene. Ao fundo, dois Guardas nobres e um Camerlengo de honra

In Rome and throughout Italy the rumor is out that Montini would be a homosexual. Hence, vulnerable. Hence, open to those who aim to use him to achieve their own goals.

Em Roma, como em toda a Itália, o rumor é que Montini seria um homossexual. E, portanto, vulnerável. E, portanto, sensível àqueles que buscam usá-lo para alcançar seus próprios fins.

When he was Archbishop of Milan, he would have been caught by the police one night wearing civilian clothes and in suspect company. Actually, for many years he had a special friendship with an actor who colors his hair red. This man did not make any secret of his relation with the future Pope. The relation continued and became much closer in the years ahead. [After Montini was elected Pope] an official of the Vatican security forces told me that this favorite of Montini was allowed to come and go freely in the pontifical apartments. And that he had often been seen taking the papal elevator at night.

Quando ele era Arcebispo de Milão, ele teria sido surpreendido pela polícia à noite, usando roupas civis e em companhia muito suspeita. De fato, por muitos anos, ele

manteve uma amizade especial com um ator de cabelo ruivo. E esse homem não fazia segredo de sua relação com o futuro Papa. Essa relação perdurou e se tornou mais íntima com os anos. [Depois que Montini foi eleito Papa] um oficial dos serviços de segurança do Vaticano me confidenciou que esse favorito de Montini era autorizado a entrar e sair à vontade nos apartamentos pontifícios. E que ele foi visto muitas vezes usando o elevador do Papa à noite.

The "banana skin" that Paul VI slipped on and that put an end to the non-official nature of his weakness was the homily on sexual ethics he delivered in January 1976 dealing with some points on homosexuality. This homily provoked a reaction from the French writer Roger Peyrefitte.

A "casca de banana" em que Paulo VI escorregou e que pôs fim ao caráter confidencial de sua fraqueza foi a homilia sobre o tema da ética sexual que ele proferiu em janeiro de 1976, que tratava de vários pontos sobre homossexualidade. Foi essa homilia que provocou uma reação do escritor francês Roger Peyrefitte.

On April 4, 1976, the weekly Il Tempo published an interview with the author, who has the reputation for very good documentation … He accused the Pope of being a homosexual and denied his right to be a censor on the topic. Paul VI officially acknowledged the blow.

Em 4 de abril de 1976, o semanário *Il Tempo* publicou uma entrevista com esse autor, conhecido por sua excelente documentação... Ele acusava o Papa de ser homossexual e negava-lhe qualquer direito de se apresentar como censor nesse capítulo. Paulo VI foi oficialmente afetado pelo golpe.

A day of prayers "to make reparation for the offense received by the Pope" was called for. All of Italy, however, was laughing about the incident. British TV made an interview with Peyrefitte, who confirmed his accusations and expressed surprise over the publicity he was receiving.

Um dia de orações "para reparar a ofensa recebida pelo Papa" foi convocado. No entanto, toda a Itália estava rindo do incidente. A TV britânica fez uma entrevista com Peyrefitte, que confirmou suas acusações e expressou surpresa pela atenção que estava recebendo.

The first blackmail against Montini, as soon as he mounted the steps of the throne of Peter, was made by Freemasonry, which pressured him to do away with the Church’s condemnation of those who ask to be cremated after death [which he did]. What it threatened was to reveal the secret meetings between the Archbishop of Milan and "his" actor in a hotel in Sion, in the Valais canton in Switzerland. In Paris, sometime later, the story behind this change made by Paul VI surfaced, with the indisputable evidence patiently amassed by a gendarme [policeman] ...

A primeira chantagem contra Montini, assim que ele subiu os degraus do trono de Pedro, foi feito pela Maçonaria, que o pressionou para acabar com a condenação da Igreja àqueles que pediam para ser cremados após a morte [o que ele fez]. O que ela ameaçou foi revelar os encontros secretos entre o Arcebispo de Milão e "seu" ator em um hotel em Sion, no cantão suíço de Valais. Em Paris, algum tempo depois, a história por trás dessa mudança feita por Paulo VI veio à tona, com as provas incontestáveis

pacientemente reunidas por um policial...

Another change observed by those in that narrow circle who, because of their rank or their posts, used to pass a large amount of time inside the Apostolic Palace, was the sudden appointment of homosexuals to positions of prestige and responsibility close to the Pope. This plague that would infest, transform, and devastate the Vatican during the time of Paul VI had already begun then [in the pontificate of John XXIII], well hidden in the baroque curtain folds of the Pontifical Court, but unfortunately alive and real. It was the distant hand of the Archbishop of Milan [Cardinal Montini], himself a victim of such weaknesses, that discretely placed one after another on the State chessboard - the pieces of the game dear to his heart.

Outra mudança observada por aqueles no círculo estreito que, devido ao seu posto ou cargo, costumavam passar muito tempo dentro do Palácio Apostólico, foi a nomeação repentina de homossexuais para posições de prestígio e responsabilidade próximas ao Papa. Essa praga que infestaria, transformaria e devastaria o Vaticano durante o tempo de Paulo VI já havia começado então [no pontificado de João XXIII], bem escondida nas dobras barrocas da Corte Pontifícia, mas infelizmente viva e real. Foi a mão distante do Arcebispo de Milão [Cardeal Montini], ele mesmo vítima de tais fraquezas, que discretamente colocou um após o outro no tabuleiro de xadrez do Estado - as peças do jogo querido por seu coração.

Those highly situated new personages, who were contaminated by the same "sickness," naturally brought with them other less highly placed people of the same ilk. So, slowly but continuously, rumors and indiscretions began to flow in the Vatican, and grave facts began to occur as a matter of course.

Esses novos personagens altamente situados, contaminados pela mesma "doença", naturalmente trouxeram consigo outras pessoas menos importantes da mesma índole. Assim, lentamente, mas continuamente, rumores e indiscrições começaram a fluir no Vaticano, e fatos graves começaram a ocorrer como uma questão de curso.

Because of their functions, these people were often seen by us [chamberlains and noble guards] principally during the visits of Sovereigns and heads of State to the Pope.

Devido às suas funções, essas pessoas eram frequentemente vistas por nós [camaristas e guardas nobres] principalmente durante as visitas de soberanos e chefes de Estado ao Papa.

They also had their favorites, who were the effeminate young men wearing elegant uniforms and make-up on their faces to dissimulate their beards. We – the camarieri di spada e cappa and noble guards – carefully kept our distance from their smiles and courtesies. We limited ourselves to greeting them at distance with a military salute of the heels.

Eles também tinham seus favoritos, que eram os jovens efeminados que usavam uniformes elegantes e maquiagem no rosto para dissimular suas barbas. Nós - os *camarieri di spada e cappa* e guardas nobres - mantivemos cuidadosamente nossa

distância de seus sorrisos e cortesias. Limitamo-nos a saudá-los à distância com um salto militar dos calcanhares.

“Favorites" of the Archbishop of Milan also began to appear in the lower levels of service, and both small and large scandals at times would erupt. The Gendarmeria Pontificia [the Vatican police] had to steer carefully, as one says, along those floating mines and keep one eye closed – and sometimes both eyes – to keep reports from leaking and to discourage some astute journalists …

"Favoritos" do Arcebispo de Milão também começaram a aparecer nos níveis inferiores de serviço, e pequenos e grandes escândalos às vezes irrompiam. A *Gendarmeria Pontifícia* [a polícia do Vaticano] tinha que navegar com cuidado, como se diz, ao longo dessas minas flutuantes e manter um olho fechado - e às vezes ambos os olhos - para evitar que os relatórios vazassem e para desencorajar alguns jornalistas astutos...

Honorable old employees who relied on the Governatorato [the administration of the Vatican State] were, without any apparent reason, ordered to retire or sent elsewhere, and these newcomers were installed in their empty chairs, all them carrying in their pockets letters of recommendation from Cardinal Montini.

Empregados antigos e honrados que dependiam do *Governatorato* [a administração do Estado do Vaticano] foram, sem qualquer razão aparente, ordenados a se aposentar ou foram enviados para outro lugar, e esses recém-chegados foram instalados nas cadeiras vazias, todos eles carregando em seus bolsos cartas de recomendação do Cardeal Montini.

(Franco Bellegrandi, *NichitaRoncalli - Controvita di um Papa*, Roma: Editizioni Internazionale di Letterature e Scienze, 1994, pp. 85-86, 91-92)

---

[24] http://www.traditioninaction.org/ProgressivistDoc/A_083_MontiniHomosexual.html

[25] http://www.traditioninaction.org/ProgressivistDoc/A_083_MontiniHomosexual.html

---

Revision #9
Created 16 October 2024 16:43:35 by Admin
Updated 16 October 2024 17:50:08 by Admin